



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

Fax 095 7410717

C.F. 00453970873

Provincia di Catania
SETTORE CONDONO EDILIZIO
SERVIZIO REPRESSIONE ABUSIVISMO EDILIZIO

ORDINANZA DIRIGENZIALE n° 139 Reg. Gen. Ord.

DEL 25/10/2018

e n° 22 Urb.ca

**DETERMINAZIONE SANZIONE AMMINISTRATIVA PECUNIARIA PER
ESECUZIONE OPERE ABUSIVE.**

(Art. 10 e 4 L. 28.02.85 n. 47 così come sostituito dall'art. 37 e 27 del D.P.R. 06/06/01 n. 380)

**INGIUNZIONE DI DEMOLIZIONE, SOSPENSIONE E MESSA IN
PRISTINO DI OPERE ESEGUITE IN ASSENZA DI TITOLO ABILITATIVO**

(art. 31 D.P.R. 06/06/2001 N°380 ex art. 7 L. 28/02/1985 n. 47)

RIDUZIONE IN RIPRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI

(Art. 2 L.Reg. n. 37/85. Art. 4 L. 28.02.85 n. 47 così come sostituito dall'art. 27 del D.P.R. 06/06/01 n. 380).

PROPRIETARI RESPONSABILI DELL'ABUSO

Sigg.: **LA DUCA Manlio Pietro Maria** nato a Catania il 05/09/1973, C.F.:LDC MLP 73P05 C351P, e residente a San Giovanni La Punta (CT) in Via Bernini n°5,
LANZAFAME Antonella Maria Grazia nata a Catania il 10/12/1978, C.F: LNZ NNL 78T50 C351N e residente a San Giovanni La Punta (CT) in Via Bernini n°5

UBICAZIONE OPERE ABUSIVE:

Via Bernini n°5

ASSUNTORE DEI LAVORI:

non individuato in verbale

DIRETTORE DEI LAVORI:

non individuato in verbale

IL DIRIGENTE SERVIZIO REPRESSIONE ABUSIVISMO EDILIZIO

Visto il rapporto del Comando di Polizia Municipale, trasmesso con nota n°203/ST/PM del 28/09/2018, ed elevato a carico del sig. **LA DUCA Manlio** nato a Catania il 05/09/1973, e residente a San Giovanni La Punta (CT) in Via Bernini n°5, con il quale sono state rilevate le seguenti opere edilizie abusive realizzate nell'immobile sito in questa via Bernini n°5, consistenti, per come testualmente riportato in detto rapporto in:

"... omissis... sul cortile di pertinenza posto a nord dell'appartamento in questione, sfruttando per tre lati i muri di confine est, nord ed ovest, era stata installata una struttura a piano terra a pianta quadrata della superficie di circa mq. 22 per un volume di circa mc. 60.

Detta struttura si compone di elementi tubolari orizzontali e verticali in acciaio, bullonati alla base ad un massetto in parte pavimentato, con parziale tamponatura in cartongesso e copertura con pannelli di termo copertura, è posta in comunicazione con l'appartamento a mezzo di una passerella coperta di circa mq. 2,00 avente medesime caratteristiche costruttive. In corrispondenza di detta passerella, figura praticato un foro per un'apertura a porta sulla facciata nord e variata in porta una preesistente apertura a finestra. ... omissis ...".

Vista la comunicazione di apertura del procedimento amministrativo (art. 7 legge 241/90) prot. gen. n°31571 del 01/10/2018, consegnata in data 09/10/2018;

Preso atto che la Ditta non ha fatto pervenire osservazione nei termini di cui all'art. 11 della Legge Regionale n. 10/91, così come introdotto dall'art. 23 della Legge Regionale n. 17/2004, ma ha fatto pervenire una nota, in atti al prot. gen. n°34394 del 22/10/2018, con la quale comunica di voler procedere, previa acquisizione di nulla osta della Soprintendenza ai BB. CC. AA. di Catania e al Genio Civile di Catania, alla regolarizzazione ai sensi della normativa urbanistica vigente;

Considerato che le suddette opere sono state eseguite in assenza di idoneo titolo abilitativo per cui occorre applicare le sanzioni previste dall'art. 37 del D.P.R. n°380/01 c. 1, ovvero la sanzione pecuniaria pari al doppio dell'aumento del valore venale dell'immobile conseguente alla realizzazione degli interventi stessi e comunque non inferiore ad €. 516,00;

Considerato inoltre, che in mancanza di idoneo titolo abilitativo occorre applicare le sanzioni previste dall'art. 31 del D.P.R. n°380/01 c. 2, ovvero l'ordine di demolizione delle medesime;

Vista la concessione edilizia in sanatoria n°22/2015, prot. gen. n° 4560 del 16/02/2015, in ditta ai predetti proprietari responsabili dell'abuso;

Vista la circoalre dell'ARTA n°3 del 28/05/2015, con la quale viene introdotta l'applicazione della sanzione prevista dal comma 4-bis, introdotto all'articolo 31 del DPR n°380/2001, con particolare riguardo alla "sanzione amministrativa pecuniaria di importo compreso tra 2.000 euro e 20.000 euro" da comminarsi a carico del responsabile dell'abuso che risulti inadempiente, decorso il termine perentorio di novanta giorni dall'ingiunzione, stabilito per provvedere alla demolizione ed alla remissione in pristino dello stao dei luoghi;

Visto l'art. 4 della L. n. 47/85 così come sostituito dall'art. 27 del D.P.R. 6/6/01 n. 380.

Visto l'art. 7 della Legge 28/02/85 n° 47 così come sostituito dall'art. 31 del D.P.R. 06/06/2001 n°380;

Visto l'art. 10 della L. n. 47/85 così come sostituito dall'art. 37 del D.P.R. 6/6/01 n. 380.

Accertata la propria competenza a provvedere ai sensi del c. 1, stesso art. 27, D.P.R. 380/2001;

Visti gli atti d'ufficio, i vigenti strumenti urbanistici e le norme che disciplinano l'edificazione nelle aree interessate da detti lavori;

per i motivi meglio illustrati in epigrafe:

INGIUNGE

ai Sigg. **LA DUCA Manlio Pietro Maria e LANZAFAME Antonella Maria Grazia**, per come sopra meglio generalizzati, quali titolari responsabili dell'abuso, a titolo di sanzione pecuniaria, il pagamento della somma di € **516,00** (Euro cinquecentosedici/00), quale misura imposta dall'art.10 della L. n. 47/85, così come sostituito dall'art. 37 del D.P.R. 06/06/01 n°380, da corrispondere a mezzo di versamento sul c/c postale n°62720685, ovvero versamento IBAN IT0400760116900000062720685, intestato alla Tesoreria Comunale di San Giovanni La Punta, entro il termine perentorio di giorni 30 (trenta) a far data dalla notifica della presente, con l'obbligo di comunicare entro i successivi giorni quindici l'avvenuta ottemperanza allegando e trasmettendo, unitamente a detta comunicazione, la ricevuta di versamento effettuato;

Che non ottemperando al pagamento della sanzione entro il sopra assegnato termine saranno applicate le

maggiori e più gravi sanzioni di legge, altresì la riscossione coattiva e l'immediata iscrizione a ruolo delle predette somme maggiorate con le sanzioni sopra indicate, nonché con le relative spese di istruttoria e segreteria.

Che il solo pagamento della sanzione amministrativa non abilita alla regolarizzazione degli interventi edilizi di cui sopra che, pertanto, potranno essere autorizzati, qualora ne ricorrano i presupposti tecnico-legali, previa presentazione di apposita istanza all'ufficio preposto, corredata dalla documentazione di rito.

ORDINA

ai Sigg. **LA DUCA Manlio Pietro Maria e LANZAFAME Antonella Maria Grazia**, per come sopra meglio generalizzati, quali titolari responsabili dell'abuso, la **SOSPENSIONE dei lavori e INGIUNGE la DEMOLIZIONE**, a sua cura e spese, delle opere edilizie abusive realizzate nell'immobile sito in questa via Bernini n°5, in catasto fabbricati al foglio al foglio n°7, particella n°1039, sub. 13, le quali non sono assistite da alcun titolo abilitativo, riguardanti le opere meglio descritte nell'informativa prot. n°203/S.T./P.M. del 28/09/2018, del locale Comando Polizia Municipale Servizi Territoriali, consistenti in: "... *omissis*... *sul cortile di pertinenza posto a nord dell'appartamento in questione, sfruttando per tre lati i muri di confine est, nord ed ovest, era stata installata una struttura a piano terra a pianta quadrata della superficie di circa mq. 22 per un volume di circa mc. 60. Detta struttura si compone di elementi tubolari orizzontali e verticali in acciaio, bullonati alla base ad un massetto in parte pavimentato, con parziale tamponatura in cartongesso e copertura con pannelli di termo copertura, è posta in comunicazione con l'appartamento a mezzo di una passerella coperta di circa mq. 2,00 avente medesime caratteristiche costruttive. In corrispondenza di detta passerella, figura praticato un foro per un'apertura a porta sulla facciata nord e variata in porta una preesistente apertura a finestra. ... omissis ...*", **nonché al ripristino dello stato dei luoghi** entro il termine perentorio di giorni novanta (90) dalla notifica del presente provvedimento.

AVVERTE

Che, in caso di accertata inottemperanza al ripristino dei luoghi, dovrà essere pagata: nelle more della definizione del regolamento tendente a definire l'esatta quantificazione della sanzione amministrativa pecuniaria, di cui alla predetta circolare ARTA n°3 del 28/05/2015, la sanzione amministrativa pecuniaria nella misura minima pari ad €. **2.000,00 (euro duemila/00)** da corrispondere a mezzo di versamento sul c/c postale n°62720685, ovvero versamento IBAN IT0400760116900000062720685, intestato alla Tesoreria Comunale di San Giovanni La Punta, entro dieci giorni successivi all'avvenuta decorrenza del termine perentorio di giorni novanta (90) dalla notifica del presente provvedimento.

Che non ottemperando al pagamento della sanzione entro il sopra assegnato termine saranno applicate le maggiori e più gravi sanzioni di legge.

AVVERTE

- Che l'accertata inottemperanza, notificata alla ditta interessata, costituirà titolo per la gratuita immissione in possesso delle opere e dell'area di sedime dell'abuso sopra descritto, con le modalità e procedure di cui all'art. 7 della legge 47/85, così come sostituito dall'art. 31 del D.P.R. 06/06/2001 n°380, al patrimonio indisponibile del Comune di San Giovanni La Punta, che provvederà alla loro demolizione e ripristino dei luoghi con rivalsa delle conseguenti spese a carico della sopra individuata ditta responsabile inadempiente.
- Che, nel caso sia stato effettuato il sequestro penale delle suddette opere abusive, prima di eseguire la demolizione, dovrà provvedersi alla richiesta ed ottenimento del provvedimento di dissequestro da parte del Giudice Penale.

DISPONE

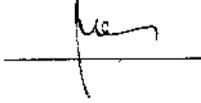
- La presente ordinanza, da registrarsi, numerarsi e collazionarsi, presso la Segreteria Generale, per gli adempimenti previsti dall'art. 7 comma settimo della legge n°47/85, così come sostituito dall'art. 31 comma settimo del D.P.R. 06/06/2001 n°380, il Settore Urbanistica di questo Comune procederà, decorsi i tempi assegnati al recupero delle somme di cui alla sanzione pecuniaria, maggiorata degli interessi maturati per more e ogni altra relativa spesa sostenuta e gravante, nei modi e nei termini previsti dall'art. 12 del D.Lgs. 504/92.

- La pubblicazione del presente provvedimento all'albo Pretorio comunale online, la notifica ai responsabili dell'abuso ai sensi dell'art. 6 della legge n°47/85 così come sostituito dall'art. 29 del D.P.R. del 06/06/01 n. 380.
- La trasmissione di copia della presente alla Procura della Repubblica di Catania, all'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente di Palermo, all'Agenzia delle Entrate di Catania, all'Ufficio del Genio Civile di Catania, alla Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania, alle Aziende o Consorzi che erogano servizio idrico quali Sidra S.p.A. ed Acoset S.p.A., all'ENEL Servizio Elettrico, alla Tim.
- La trasmissione all'Ufficio sanatoria edilizia di questo Ente.
- La trasmissione al locale Comando di Polizia Municipale incaricato, per gli effetti della presente, della comunicazione delle risultanze di verifica sull'ottemperanza decorso il termine soprassetgnato dall'avvenuta notifica ai responsabili.

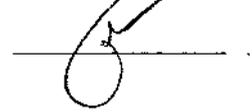
Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della regione Siciliana, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica della presente.

Dalla Residenza Municipale, li 21 OTT 2018.

Il Tecnico Istruttore
(Geom. M. Calvagno)




Il Funzionario Dirigente
(Dott. M. Maccarrone)



RELATA DI NOTIFICA

Il sottoscritto _____, Messo Notificatore, del Comune di San Giovanni la Punta, ho notificato il presente atto al Sig. _____ in _____, n. _____ consegnandone copia a mani a _____

San Giovanni la Punta, li _____

Il Messo Notificatore
